

Tione di Trento, 27 febbraio 2014

Gentili

Claudio Bassetti
Presidente generale SAT

Diego Margoni
Presidente Commissione Regionale
Scuole Alpinismo, Scialpinismo Arrampicata

OGGETTO: manifestazione di interesse – SERODOLI RESTI SERODOLI

L'attuale cronaca delle Valli Giudicarie ed in particolare dell'alta Val Rendena vede protagonista il procedimento di adozione del Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie (PTC). Nello strumento di pianificazione urbanistica è contenuta la volontà della Comunità di inserire la previsione di possibili ampliamenti di impianti e piste da sci in zona Serodoli, Val Nambino, Madonna di Campiglio.

A riguardo della vicenda, SAT centrale ha pubblicato un comunicato ufficiale ed un articolato documento nel quale si argomentano le ragioni di una ferma contrarietà a questa previsione.

Condividendo a pieno i contenuti ed ogni passaggio di questo documento, senza ripetersi nel sostenere altre forme di economia turistica basata non solo sulla "monocoltura" dello sci da discesa di massa, nel territorio delle Giudicarie sta emergendo forte il sentimento e la volontà di far sentire con chiarezza la voce di chi frequenta e ama la Val Nambino e la Cima Serodoli così come ora si trova e vorrebbe che così rimanesse. Nasce la volontà, stimolata e sostenuta anche dalle azioni dell'*Osservatorio spontaneo per il rispetto dell'ambiente in Provincia di Trento*, di manifestare l'interesse che questa zona possa rimanere la splendida valle che fino ad oggi richiama migliaia di appassionati che in ogni stagione la frequentano per i paesaggi e gli ambienti naturali che sa regalare, immersa nelle bellezze naturali del nostro territorio, nel gruppo dell'Adamello – Presanella e nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta.

Ad oggi la Valle dei Serodoli rappresenta un'ambitissima meta di escursionisti che nella stagione estiva ed autunnale la frequentano a piedi lungo il "Sentiero dei 5 Laghi", oltre 15.000, da una campagna di rilievi registrata dal Parco nella stagione 2013 (da luglio a settembre). Rappresenta anche una delle più classiche escursioni invernali e primaverili per lo scialpinismo e le racchette da neve. Tutti modi di immergersi e vivere la montagna in modo lento, silenzioso, attento e curioso verso ogni elemento che in queste stagioni la differenzia e la caratterizza.

Al fine di informare, sensibilizzare e coinvolgere tutti gli amanti di queste attività, si propone, nell'attuale contesto invernale, un momento di ritrovo per manifestare l'interesse che "SERODOLI RESTI SERODOLI".

Questa non vuole e non deve essere intesa come una contestazione alle società impiantistiche. Sarebbe sciocco, miope e ipocrita, da parte di giudicariesi, non riconoscere l'importante indotto economico che il turismo dello sci produce in tutto il Trentino. Questo vuole essere un richiamo alla "misura" ed un invito a riflettere sull'opportunità di migliorare e

diversificare la proposta esistente piuttosto che ragionare in un'ottica di solo aumento di Km di piste.

Per questo, le sottosezioni firmatarie chiedono a SAT centrale di promuovere, verso tutti coloro che condividono questi sentimenti, l'appuntamento per una salita collettiva a Cima Serodoli.

L'iniziativa potrebbe prevedere la promozione di un ritrovo di quante più persone possibili sulla pendici della Val Nambino e Cima Serodoli, aperto a scialpinisti e ciaspolatori. L'occasione sarebbe ideale per raccogliere materiale video, audio e interviste da pubblicare sulla stampa locale e per diffondere l'interesse di questi frequentatori della montagna e amanti delle sue sorprendenti risorse e diverse opportunità di godimento.

Con la presente chiediamo a SAT e CRSASA di raccogliere l'invito e promuovere questo appuntamento suggerendo come data ideale **sabato 15 marzo 2014**.

Il contributo di SAT, oltre a contestualizzare quanto già espresso a parole con il documento recentemente pubblicato, potrebbe essere quello di patrocinare l'iniziativa facendo proprio il suo obiettivo e promuovendone la partecipazione a tutti i soci SAT attraverso ogni canale a disposizione (sottosezioni, sito web, social, manifesti, stampa locale...).

Il contributo di CRSASA potrebbe essere quello di dare sostegno e supporto all'iniziativa coinvolgendo il mondo delle Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata del gruppo regionale Trentino Alto Adige, mettendo a disposizione la competenza degli oltre 300 istruttori CAI-SAT del gruppo TAA per contribuire alla gestione anche logistica dell'evento.

Confidando nell'accoglimento della richiesta e visti i tempi ristretti, rimaniamo in attesa di vostro cortese riscontro e rimandiamo a successive comunicazioni eventuali ulteriori dettagli organizzativi.

Grazie dell'attenzione.

Cordiali saluti.

I presidenti delle Sottosezioni SAT

Storo

Ferruccio Ripero

Carè Alto

Pieve di Bono

Luigino Basso Ormanni

Val Genova

Tione di Trento

Giuseppe Schradler

Pinzolo

Bondo Breguzzo

Valerio...

Scuola Scialpinismo
SAT Val Rendena



Quadrifoglio

QUERIS MASCO

Walter...